

## IL COMUNE

CORRIERE DI BOLOGNA	01/06/2023	7	Lepore: «Stop ai voli notturni al Marconi» = Aeroporto, Lepore: «Troppo rumore, stop ai voli notturni» <i>Micaela Romagnoli</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	01/06/2023	7	Aeroporto, l'impennata di Lepore "Fermate tutti i voli notturni" = Aeroporto, la lettera di Lepore "Stop ai voli notturni già dall'estate" <i>Eleonora Capelli</i>	4
REPUBBLICA BOLOGNA	01/06/2023	7	Intervista a Enrico Postacchini - "Una soluzione drastica sarebbe un danno enorme Siamo quotati in Borsa" <i>E. C.</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/06/2023	30	Lepore scrive a Roma «Basta voli notturni» Via libera dal ministero <i>Paolo Rosato</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/06/2023	30	Lega: «Solita ideologia» <i>Pa Ros</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/06/2023	31	Arrivati in 48 ore 15 voli dopo le 23 <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/06/2023	31	«Un'estate al Marconi senza le rotte previste? Un danno enorme» <i>Paolo Rosato</i>	11

**L'affondo** La richiesta inviata ad Enac ed Enav

# Lepore: «Stop ai voli notturni al Marconi»

a pagina 7 **Romagnoli**



Peso:1-20%,7-44%

# Aeroporto, Lepore: «Troppo rumore, stop ai voli notturni»

Il sindaco scrive a Enac, Enav e al governo. Bignami apre: «Ho già dato disposizioni»

Come Milano Linate, Roma Ciampino, Napoli e Amsterdam. Stop ai rumori degli aerei sulla città che fatica a dormire. Il sindaco di Bologna ha chiesto che anche l'aeroporto di Bologna chiuda di notte, con i voli notturni sospesi dalle 23 alle 6. Una lettera inviata alle autorità aeroportuali, Enac ed Enav, alla società di gestione del Marconi e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente e a quello dei Trasporti, perché, «non ci arrivano le risposte che erano attese sui provvedimenti che possono aiutare la nostra città — spiega Matteo Lepore — in particolare il quartiere Navile, ad avere un trattamento adeguato per l'impatto dei rumori dei voli, soprattutto notturni».

Il primo cittadino si è sentito preso in giro: «Nel 2017, abbiamo anche fatto un'ordinanza nella quale si diceva che non era possibile sorvolare di notte la città, salvo motivi di sicurezza — sottolinea — improvvisamente ogni volo notturno si fa

per problemi di sicurezza; siccome mi pare una presa in giro, prendiamo questa decisione». Pronta la risposta del vicesegretario dei Trasporti, il bolognese Galeazzo Bignami: «Sono contento che il sindaco si sia svegliato, benvenuto, finalmente; è un tema che poteva porre anche quando il Pd era in maggioranza al governo — incalza Bignami — come vicesegretario ritengo che sia importante lo sviluppo dell'aeroporto, ma che prima di tutto vengano il riposo e la salute degli abitanti. Ho già dato disposizione ad Enac di convocare il tavolo del comitato aeroportuale per adottare le deliberazioni conseguenti alla richiesta».

Il governo sembra quindi intenzionato ad accoglierla. Nel caso, si porrebbe il tema della stagione estiva già programmata e delle conseguenze per lo scalo. A far perdere la pazienza al primo cittadino, è stato il guanto di sfida lanciato in

una commissione a fine gennaio dalle autorità aeroportuali, durante la quale Enac ed Enav avevano proposto un cambio di alcune rotte e della geometria dei voli, tanto che doveva partire una sperimentazione sul decollo rimandata invece al prossimo autunno: «Lo stesso referente di Enav ci aveva detto che avremmo potuto chiedere in alternativa la chiusura notturna dell'aeroporto e così ho intenzione di fare — attacca Lepore — non possiamo avere un'ulteriore estate in cui i cittadini vengono torturati dal rumore». L'obiettivo è di arrivare a «un tavolo negoziale, ma finché non ci sono risposte per noi l'aeroporto di notte andrebbe chiuso — insiste — è una questione di salute pubblica, rischiamo di arrivare a sfiorare già nelle prossime settimane i limiti massimi del rumore previsti per legge. Non posso permettere che alla città si manchi di rispetto in questo modo».

Sviluppo dell'aeroporto, crescita economica, flussi turistici, hub dei voli cargo, tutto bene, ma che si pensi anche «a tutelare la salute e i diritti dei cittadini. Da anni — prosegue Lepore — chiediamo sorvoli sul Bargellino e la minimizzazione dell'impatto dell'aeroporto, ma gli impegni presi non vengono attuati: non basta indennizzare i residenti con gli infissi alle finestre, occorre avere un programma. In altre città è stato fatto, quindi non è un tentativo velleitario il mio».

**Micaela Romagnoli**

**Gli scali chiusi di notte  
Lepore: «In altre città è stato fatto, quindi non è un tentativo velleitario il mio»**

## Da sapere



Il sindaco di Bologna Matteo Lepore chiede di sospendere, già dall'estate in arrivo, i voli notturni sulla città. Il governo, nella persona di Galeazzo Bignami, apre: «Prima di tutto vengono il riposo e la salute degli abitanti»



Peso: 1-20%, 7-44%

*Lettera del sindaco a governo, Enac e Enav*

# Aeroporto, l'impennata di Lepore "Fermate tutti i voli notturni"

di Eleonora Capelli • a pagina 7



**IL MARCONI**

## Aeroporto, la lettera di Lepore "Stop ai voli notturni già dall'estate"

Il sindaco scrive a  
Enac, Enav e governo  
per fermare il traffico  
dalle 23 alle 6

di Eleonora Capelli

Chiudere subito l'aeroporto Marconi dalle 23 alle 6, per evitare «un'ulteriore estate in cui i cittadini bolognesi siano torturati di notte dal rumore». Questa la richiesta del sindaco Matteo Lepore, che ha mandato una lettera alle autorità competenti, Enac e Enav, oltre che all'aeroporto e al Governo, in particolare al ministro dell'Ambiente e a quello dei Trasporti. «Ho deciso di avanzare questa richiesta perché non ci arrivano le risposte attese di provvedimenti che possano aiutare la città e in particolare gli abitanti del quartiere Navile - ha spiegato il sindaco - ad

avere un trattamento adeguato per quanto riguarda l'impatto dei voli. Enac e Enav ci avevano proposto di modificare alcune rotte in una commissione di molti mesi fa, lo stesso referente di Enav ci aveva detto che aremmo potuto chiedere in alternativa la chiusura dell'aeroporto e visto che la sperimentazione non parte mi devo assumere la responsabilità come sindaco».

Palazzo D'Accursio è socio di minoranza del Marconi, con una quota di 3,88% di azioni e anche la Città Metropolitana fa parte della compagnia con un 2,31% delle quote, ma la parte del leone la fa la Camera di Commercio, con oltre il 37%. La so-

cietà del resto è quotata in borsa.

Il sindaco riconosce che «l'aeroporto in questi anni è cresciuto anche portando un notevole indotto economico» ma anche di fronte alle proteste dei cittadini dice: «Non c'è



Peso: 1-17%, 7-39%

nessun valore economico che possa riparare le sofferenze». Il sindaco cita anche esempi nazionali e internazionali, da Amsterdam a Napoli, in cui è stata fatta questa scelta. «Si possono avere tantissimi turisti - spiega Lepore - senza voli notturni e senza compagnie che aeree che sfruttano le possibilità della città. Il turismo va bene ma non a discapito dei cittadini. Noi vogliamo un tavolo negoziale, finché non ci sono risposte, per noi l'aeroporto andrebbe chiuso». Questa presa di posizione di Lepore incontra il favore del Pd, con la segretaria Federica Mazzoni che è anche presidente del quartiere Navile, dove l'ultimo consiglio di

quartiere sul tema ha visto manifestazioni aperte di malcontento. «Siamo a un punto in cui non servono soluzioni temporanee e non basta spostare il problema - spiega Mazzoni - dobbiamo avere risposte e agire concretamente per garantire il benessere dei cittadini». D'accordo anche Coalizione Civica, con Detjon Begaj che dichiara: «Non possiamo più farci prendere in giro, l'Aeroporto deve fare anche l'interesse pubblico dei cittadini bolognesi, non pensare solo al profitto». I Verdi condividono la richiesta del sindaco e chiedono anche con Silvia Zamoni di avere il report dell'Ausl sull'impatto delle attività dell'aeroporto sui residenti.

***“Non c'è nessun valore economico che possa riparare le sofferenze dei cittadini torturati di notte dal rumore”***

▲ **Decolli**

L'aeroporto Marconi: un aereo in fase di decollo, polemiche per i voli sulla città



Peso: 1-17%, 7-39%

## Il presidente Postacchini

# “Una soluzione drastica sarebbe un danno enorme Siamo quotati in Borsa”

**Presidente Enrico Postacchini, lei guida l'aeroporto e Ascom, oltre ad avere un ruolo in Camera di Commercio, come commenta la richiesta del sindaco Matteo Lepore di chiudere l'aeroporto ai voli dalle 23 alle 6?**

«Prendiamo questa iniziativa come una lettera di auspicio e una sollecitazione, anche perché Enav metta in campo quelle misure di cui si parla ormai da più di un anno, come ad esempio modificare la curva di decollo degli aerei, portando la virata a 520 piedi invece degli attuali 800, spostando le traiettorie, in modo da tagliare fuori dal rumore la maggior parte del centro abitato di Bologna. Avevano detto che questa modifica sarebbe partita in giugno, ormai pare che per l'estate non sarà possibile».

**Il problema del rumore è molto serio, ma si può decidere di chiudere l'aeroporto di notte senza avere duri contraccolpi economici?**

«Intanto dobbiamo dare la dimensione del fenomeno: parliamo di una cifra tra 20 e 25 aerei ogni notte, di cui la gran parte sono cargo, e una quota del 40% di questi interessa più da vicino il centro abitato nella fase del decollo. Ma sono voli determinati da precisi contratti, per questo bisogna vedere come mitigarne i disagi. Qualsiasi soluzione drastica per l'estate sarebbe un danno enorme, siamo quotati in borsa, ci sono contratti da rispettare. Anche perché ci sarebbe tutta la questione dei ritardi da gestire, fare subito questo cambiamento di orario non è possibile».

**Perché sarebbe complicato gestire i ritardi?**

«Il problema è che se un volo ritarda il decollo e “sfora” rispetto al limite delle 23, con l'aeroporto chiuso a Bologna, bisogna immaginare che le compagnie debbano trovare una sistemazione per tutti i viaggiatori in partenza oltre che riprogrammare i voli per il giorno dopo. Non è così semplice da gestire come sembra».

**Lei quindi cosa può rispondere al sindaco?**

«Al sindaco non possiamo dire nulla, facciamo parte di un sistema e decidono le autorità competenti. La commissione aeroportuale va convocata e non spetta a noi, forse dopo il pressing del sindaco si accelererà. I tempi di applicazione di un cambio di rotta comunque sono lunghi, credo che il sindaco abbia sollevato il caso per avere risposte».

**I comitati di cittadini del Navile sono infuriati...**

«Molti pensano che le opere di mitigazione siano già state messe in campo e non abbiano funzionato, invece non è così. Eventuali limitazioni penalizzerebbero l'attività dell'aeroporto, questo è chiaro». – e. c.



▲ **Presidente**  
Enrico  
Postacchini

“  
*Al sindaco non posso rispondere nulla, decidono le autorità competenti. Comunque non è una cosa così facile da gestire come sembra*



Peso:20%

# Crociata anti-rumore Lepore scrive a Roma «Basta voli notturni» Via libera dal ministero

Il sindaco ha annunciato l'invio di una lettera a Enac ed Enav  
«È un tema di salute pubblica, la città è stata presa in giro»  
Bignami (Fd'I): «Finalmente, ho chiesto di aprire un tavolo»

**Matteo Lepore:** «Stop ai voli notturni al Marconi». Galeazzo Bignami: «Ben svegliato sindaco, lo dicevamo prima e lo ribadiamo oggi. Su questo, potrà avere il supporto politico del ministero». All'improvviso l'arcobaleno tra Palazzo d'Accursio e Porta Pia. Non è il Passante, non è il tram, ma è l'aeroporto Marconi che allinea a sorpresa chi si scorna da mesi. Ieri Lepore ha annunciato di avere inviato a Enav ed Enac una lettera con una richiesta: basta voli dalle 11 di sera fino alle 6 del mattino. Una presa di posizione arrivata dopo il rinvio a settembre di Enav della sperimentazione dei voli a 'impatto zero' (o quasi) sull'abitato. Il viceministro dei Trasporti, a questo proposito, ha già contattato gli enti interpellati da Lepore. Secondo indiscrezioni già lunedì Palazzo d'Accursio dovrebbe avere un'agenda per aprire la discussione. Insomma, una breccia bipartisan, con la speranza di durata (si augurano i residenti).

## QUI COMUNE

«Ho deciso di scrivere alle autorità aeroportuali, quindi Enac ed Enav - ha spiegato Lepore ieri mattina in Comune - e ovviamente anche all'aeroporto, mettendo a conoscenza il ministero dell'Ambiente e quello dei Trasporti e tutte le autorità competenti, per chiedere che già da questa estate siano sospesi i voli notturni. Avanzo questa richiesta perché non ci arrivano le ri-

sposte che erano attese, il Navile deve avere un trattamento adeguato per quanto riguarda l'impatto del rumore». Su questo «sono state spese parole ma poi non si è autorizzato nulla, non possiamo permetterci di avere un'ulteriore estate in cui i cittadini bolognesi vengono di nuovo torturati di notte dal rumore dell'aeroporto». Lepore ha battuto forte sul rispetto per la città. «E' una questione di salute pubblica, non posso permettere che alla città si manchi di rispetto. Non posso chiudere io l'aeroporto, ma Enac ed Enav - ha continuato il sindaco, richiamando anche l'ordinanza del 2017 -, nella commissione del 27 gennaio, ci richiama dicendo che avrei potuto chiedere loro di farlo e quindi a questo punto, visto che sono stati fermi, agisco. Pensavano di avere a che fare con una città che non si volesse assumere questa responsabilità. Ma che invece vuole far rispettare i propri diritti. Non basta indennizzare i cittadini con nuovi infissi». Insomma, il sindaco si aspetta un «tavolo negoziale» a breve.

## QUI ROMA

«Riteniamo che l'economia della città sia centrale e che lo sviluppo aeroportuale sia importante, ma viene prima di tutto il benessere dei cittadini - ha spiegato Galeazzo Bignami, viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti -. Lo dicevamo quando Fd'I era all'opposizione, lo diciamo oggi.

Lepore ha tutti gli strumenti per intervenire. E può stare tranquillo: come governo non ci opporremo, anzi. Il Mit non può intervenire direttamente, ma ho chiamato Enac e ho chiesto di convocare il comitato aeroportuale per adottare le deliberazioni conseguenti». La settimana prossima magari ci sarà anche una data del primo tavolo. «Perché Lepore non si è mosso prima? Lo fa ora, con un governo di Destra, pensando di metterci in difficoltà? Tutt'altro, lo diciamo da tempo che quell'impatto sui cittadini non è sostenibile, e lo diciamo anche oggi che siamo al governo». Infine Paolo Serra, del comitato 'Cocompaer': «Finalmente, ma non c'è nulla di nuovo: lo stop a quei voli dovrebbe già esserci da 7-8 anni».

**Paolo Rosato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 61%

**➔ Sulla stessa  
linea**

A sinistra in alto Matteo Lepore, sindaco di Bologna, e il viceministro Galeazzo Bignami (Fd'I): entrambi sono convinti che i voli notturni dal Marconi vadano regolati in modo diverso

**ASSE INEDITO**

**Il primo cittadino:  
«Pronto a intervenire,  
situazione grave»**

**Il viceministro:  
«Ben svegliato, noi  
non ci opporremo»**



Peso:61%

# Ma lo scontro c'è lo stesso Lega: «Solita ideologia»

Esultano Pd e Verdi: «Cittadini esausti». La sinistra: «Dalle autorità solo scuse»

**Reazioni** contrastanti alla mossa di Lepore di chiedere lo stop dei voli notturni. Esulta il centrosinistra. «Molto importante e significativa è la presa di posizione del sindaco metropolitano - ha dichiarato Federica Mazzoni, segretaria provinciale del Pd -. Proprio nel corso dell'ultimo consiglio di quartiere del Navile abbiamo avanzato questa proposta e ringraziamo il sindaco per averla accolta. Con l'estate alle porte e il conseguente aumento dei sorvoli, soprattutto notturni, la preoccupazione è ancora più grande. Siamo giunti a un punto in cui non servono soluzioni temporanee e non possiamo semplicemente spostare il problema». Le ha fatto eco Michele Campaniello (capogruppo Pd): «Non si capisce perché a Bologna debba essere riservato un trattamento diverso rispetto ad altre città». Per Detjon Begaj (Coalizione civica) «un primo e importante passo per non farsi più prendere in giro dalla governance del Marconi, da Enac e da Enav che continuano ad addurre solamente scuse. L'aeroporto faccia anche l'interesse pubblico e dei bolognesi oltre che quelli dei suoi soci privati che pensano solo al profitto a

scapito della salute di decine di migliaia di persone e dell'ambiente». Silvia Zamboni invece, consigliera regionale di Europa Verde, ricorda di essersi occupata «da tempo» del problema, attivamente. «Condivido la decisione di Lepore, perché stavolta il tempo delle parole è davvero finito: è inaccettabile che migliaia di cittadini i cittadini bolognesi siano costretti a vivere l'ennesima estate di rumore infernale, a causa dei sorvoli a bassa quota anche in orario notturno».

**Di diverso avviso** l'opposizione. Per Giulio Venturi (Lega) «non è credibile il paradosso della decrescita felice e quindi bloccare i voli notturni per limitare il rumore è un errore. Bisognerebbe agire sull'insonorizzazione degli edifici piuttosto che bloccare l'attrattività commerciale di Bologna». «Vanno studiate strategie complesse che tengano conto della complessità della realtà, non prendere posizionamenti meramente ideologici», gli ha fatto eco il collega del Carroccio, Matteo Di Benedetto. «Il rumore nella fascia oraria notturna è pesante - argomenta Francesca Scarano (Misto) -, ma evidenziare ora la questione chiedendo interventi risolutivi mi sembra un

po' tardivo. Il nostro aeroporto merita attenzione e investimenti vista la sua grande espansione e crescita, confido in un approccio più costruttivo e meno polemico». Sulla stessa lunghezza d'onda 'Bologna ci piace', con Gian Marco De Biase e Samuela Quercioli. «Deve sempre essere garantito il diritto alla salute dei cittadini maggiormente esposti a elevati livelli di rumore, in particolare nelle ore dedicate al riposo notturno. Sollecitiamo tutti i soggetti coinvolti a trovare, nel più breve tempo possibile, un accordo condiviso che tenga conto sia del diritto al riposo, sia dell'interesse economico per la città».

pa. ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giulio Venturi (Lega)



Peso: 32%

## Arrivati in 48 ore 15 voli dopo le 23

**Sono stati sei i voli che ieri sera, tra le 23 e le 24 – quindi oltre l'orario messo nel mirino dal sindaco Matteo Lepore –, erano in programma per l'atterraggio all'aeroporto Marconi di Bologna. Questo al momento di chiudere la prima edizione del *Carlino*, mentre non erano previsti voli in partenza dopo le 23. Tra i voli in arrivo dopo le 23, secondo lo schema ufficiale consultabile in tempo reale sul sito**

dell'aeroporto Marconi, ce n'era uno da Brindisi (Ryanair), uno da Londra (British Airways), uno da Parigi (Air France), uno da Madrid (Iberia), uno da Francoforte (Lufthansa). Due giorni fa invece, nella serata tra il 30 e il 31 agosto, registriamo che sempre da destinazioni importanti sono atterrati al Marconi nove voli. Stesse provenienze del giorno dopo, con l'aggiunta di Pescara, Lamezia, Bari, e l'ultimo volo da Londra,

sempre della British, che da report ufficiale del Marconi è atterrato a mezzanotte e 25 minuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%

# Il presidente dello scalo «Un'estate al Marconi senza le rotte previste? Un danno enorme»

Enrico Postacchini fa il punto dopo il blitz di Palazzo d'Accursio  
«Sono 20-25 aerei al giorno, quasi tutti cargo: i contratti vanno rispettati  
Capiamo la sollecitazione, ma non possiamo chiudere domani»

## Si possono stoppare i voli notturni in arrivo e in partenza dal Marconi tra le 23 e le 6?

«Comprendiamo la delusione del sindaco. Ma il provvedimento di Enav sull'impatto del rumore non è pronto - spiega Enrico Postacchini, presidente dell'aeroporto, riferendosi agli accordi con l'Ente nazionale per l'assistenza al volo -. Se non arriva a giugno il via libera, come previsto inizialmente, arriverà a settembre. Prima non è possibile. Quello di Matteo Lepore è un buon auspicio che condividiamo, speriamo che la sperimentazione parta al più presto».

## Cosa succederebbe se l'aeroporto Marconi chiudesse i battenti di notte?

«Qualsiasi soluzione drastica sull'estate sarebbe pari a un danno fortissimo per l'aeroporto. Siamo quotati in Borsa e non possiamo diffondere stime dei disagi, ma ricordo che ci sono contratti da rispettare e c'è un calendario già fatto. Vogliamo

sperare che quella del sindaco sia una sollecitazione».

## Il piano di Enav prevede virate degli aerei a 520 piedi invece che a 800, con un impatto del 5% sulla popolazione. Lepore però punta a un 'impatto zero'. Come se ne esce?

«E' quasi impossibile l'impatto zero. O comunque è impossibile immaginare che domani tutto si fermi, ci vogliono anni per rimodulare tutto. La lettera del sindaco credo serva per aprire una discussione con le attività competenti, dopodiché ognuno di noi farà la sua parte».

## Ma quanti voli salterebbero ogni notte?

«Sono 20-25 voli, quasi tutti cargo, e al massimo 6-7 voli su 25, non di più, impattano sul Navile. Al sindaco non possiamo dire nulla, facciamo parte di un sistema e decidono le autorità competenti. Tutti gli aeroporti mitigano questo tipo di problemi

con l'insonorizzazione, con la nuova edilizia. Infatti, non si lamentano del rumore le persone che vivono nelle case nuove, ma chi abita nei palazzi degli anni 50 e 60, oltre ad ambientalisti e attivisti vari. C'è una pressione particolare, un sentimento di fastidio a tutto campo che parte dal Passante e che arriva fino al Marconi. Noi intanto registriamo una domanda di voli in continua crescita».

di **Paolo Rosato**

**Attualmente ci sono pressioni fortissime dagli ambientalisti. Si lamenta chi abita nei vecchi palazzi. La sperimentazione di Enav è stata rinviata a settembre. Prima non è possibile fare nulla**



Enrico Postacchini



Peso: 38%